ASSOFERMET
ACCIAI

Revisione Salvaguardia UE Import Acciaio
Notifica preventiva Commissione UE al WTO in data 11 giugno 2021
Provvedimento di estensione sino al 30 giugno 2024
(incluso invito ai Paesi Extra UE per Consultazioni dal 14 al 18 giugno)

Comunicato Stampa

ASSOFERMET ACCIAI dichiara il suo più totale sconcerto nell'apprendere che la Commissione europea ha inoltrato al WTO in data 11 giugno una proposta di estensione delle Misure di Salvaguardia UE sull'Import di Acciaio, in scadenza al 30 giugno prossimo, prefigurandone non solo l'applicazione sino al 30 giugno 2024 (ulteriori 3 anni, rispetto all'attesa di un solo anno), ma riducendo, altresì, la percentuale di incremento annuale del volume assegnato al 3%, a confronto del 5% delle precedenti Misure.

Questa decisione appare assai poco responsabile e, soprattutto, priva di buon senso alla luce dell'odierno andamento di mercato della Siderurgia UE, profondamente diverso da quello di inizio 2020 e giunge peraltro a soli 19 giorni dalla scadenza delle Misure tuttora in vigore, confermando in tal modo un totale disallineamento temporale rispetto ai lunghi lead-time dei Produttori UE che arrivano in diversi casi anche a 5-6 mesi. È doveroso sottolineare che molti Importatori hanno iniziato a concludere accordi di fornitura con le Acciaierie Extra UE, per gli arrivi nel secondo semestre 2021, già nel mese di marzo 2021.

Sono quindi rimaste inascoltate le rimostranze più volte espresse non solo dalla scrivente, ma anche, tra le numerose altre, da ACEA affinché si provvedesse alla rimozione di questa tanto discussa Misura di protezione della Siderurgia UE, nata nel 2018 espressamente come contromisura alla "*Section 232 Investigation on the Effect of Imports of Steel on U.S. National Security*".

La Commissione UE, noncurante del drammatico impatto che il provvedimento avrà sull'intero sistema economico dell'Unione, minando la ripresa post-COVID-19, persiste nel tutelare gli interessi del solo comparto dei Produttori Siderurgici, dimenticandosi degli Utilizzatori di Acciaio e dei Consumatori finali.

Analizzando i dati statistici riportati nel testo del provvedimento emerge che il periodo esaminato sia il 2018-2020; peccato che tale valutazione non consideri, nel modo più assoluto, la previsione relativa agli anni 2021 e 2022 quando ragionevolmente assisteremo ad un significativo incremento dei consumi.

Comunicato Stampa

Sebbene sia notorio che la ripresa post pandemica di una rilevante parte della manifattura UE abbia ingenerato una forte domanda di trasformazione e commercializzazione di Prodotti Siderurgici e Manufatti in Acciaio, si assiste spesso al paradosso di un numero crescente di operatori della Filiera, inclusi gli Utilizzatori finali, costretti a sacrificare parte della loro "*capacità produttiva*" richiedendo, nei casi più gravi, anche l'impiego degli ammortizzatori sociali, in quanto non risulta essere in alcun modo possibile ottenere e ritrovare sul mercato dell'Unione tutta la materia prima che le commesse di lavoro richiedono.

Il caro prezzi altro non è che è una diretta conseguenza dell'atteggiamento speculativo tenuto dai Produttori di Acciaio che negli ultimi anni hanno insistentemente richiesto a gran voce di erigere anacronistiche e controproducenti misure di Protezione di mercato.

Per quanto sopra, non sarà purtroppo possibile agganciare completamente la ripresa alimentata dal PNRR, e per contro assisteremo ad un preoccupante sviluppo di fenomeni inflattivi, che se non supportati adeguatamente da una robusta crescita si potrebbero trasformare in stagflazione.

Siamo, quindi, fermamente convinti che non vi sia alternativa alla rimozione totale delle barriere protezionistiche adottate dall'Unione Europea in questi anni. Solo così facendo sarà possibile sfruttare la prevista fase di forte e duratura crescita economica garantendo, al tempo stesso, la tenuta del sistema.

Solo se sommato ad un maggior flusso di Acciaio proveniente dai Paesi Terzi, la produzione comunitaria potrà soddisfare interamente la crescente Domanda dei mercati UE.

Come ASSOFERMET ACCIAI ci uniremo a tutte le Categorie economiche che tutelano gli interessi degli Operatori della Filiera, combattendo sino in fondo affinché venga smantellato l'intero impianto normativo in divenire e venga nuovamente attribuito alla Distribuzione il ruolo da leader che da sempre le appartiene.

Milano, 15 giugno 2021

Via Gozzi, 1
20129 – Milano
Tel. 02/76008824-07
Fax 02/781027
www.assofermet.it
assofermet@assofermet.it